

LUCA PANCRAZZI

BLOW - FLOW - RAW

Inaugurazione sabato 12 febbraio 2011 via del Castello 11, 17.00-24.00

Fino al 1 maggio 2011, da martedì a sabato, 14.00-19.00

Blow – Flow – Raw è il titolo della nuova mostra personale che Luca Pancrazzi concepisce per gli spazi espositivi di Galleria Continua. *Uno Svolazzante Flusso Crudo*, è una delle possibili traduzioni che l'artista suggerisce per queste tre parole messe in sequenza.

Da sempre concentrato sull'universo più intimo della pittura e sulla sua interazione con lo spettatore, Luca Pancrazzi presenta in questa mostra gli esiti più recenti della sua ricerca proponendo una serie di nuove opere che spaziano dall'immaterialità e la trasparenza dei quadri monocromi, al segno ritmico dei disegni su carta fino alle installazioni, con le quali apre un dialogo diretto tra spazio e materia.

“Da un po' di tempo ho coltivato l'abitudine di dare una forma anche ai pensieri più astratti. Quelli che non sono niente più di uno spunto iniziale senza forma, ai quali finisco come minimo per attribuire almeno un colore. È un movimento spontaneo e magari naturalmente coltivato, ma questo genera decine di colori, forme e segni che girano contemporaneamente nei miei pensieri. Dalle forme meno definite ai veri e propri progetti, questo vortice di pezzi emanati gira spettinato intorno alla mia testa calva. I migliori, forse quelli più pesanti atterrano da qualche parte vicino, su una superficie qualsiasi, la prima che trovano. Spesso di carta. Un tutto in disordine di apparizione si muove disorientato in quella fase di caotica libertà sino a quando sarà colto dalla contingenza espositiva nel momento in cui dovrà essere rappresentato.

Questo livello diretto di flusso, nel quale prevale l'idea sulla realizzazione, la coltivazione di una certa indipendenza alla struttura opportunistica, e una certa rudezza cruda rispetto alla confezione, moltiplica le possibilità rispetto alle necessità.

Sto lasciando svolazzare “dentro”, e “fuori”, tutti i pensieri in forma di colore o di segno che di volta in volta si posizionano con gerarchie nuove e inedite, un po' ovunque, anche se prediligono fogli e libri pieni di fogli bianchi, e anche già segnati. Queste comunità di pagine sono adatte ad ospitare pensieri centrifughi e centripeti, pezzi di carta di tutti i tipi e di tutti i tagli, rimasugli e scarti di altre attività pensative. Fogli raccolti e spillati, appoggiati su tavoli, in ordine o in disordine, attaccati alla parete, bloccati agli angoli da nastri adesivi di carta o incollati con la schiena al muro così da sgambettare al minimo movimento d'aria, fogli finiti sul pavimento che mi guardano dal basso, fogli fermati da fermacarte improvvisati o rilegati in libri. E ancora, libri aperti e libri impilati, appoggiati o a sostegno...

Il libro inteso come assemblamento di fogli di carta per disegnare o raccogliere e rileggere in una sequenza cronologica o casuale, è indirettamente soggetto di questa mostra. Il libro inteso come una città che ospita comunità di segni e pensieri, una città utopica di disegni residenti come cittadini anarchici e autosufficienti. È al tempo stesso libretto e passaporto per la libertà per gli stessi segni che tanto amano svolazzare nelle menti e nelle stanze.

Il disegno si libera del disegnatore e si affida al viaggio come possibilità definitiva di esistenza e si organizza in libri per viaggiare meglio. Libri intesi come veicoli, astronavi del disegno con equipaggi eterogenei.

Blow è un movimento d'aria generato da uno spiffero, un colpo di vento, che fa svolazzare le cose leggere come i fogli, e crea mulinelli e tornadi casalinghi che riposizionano tutto in maniera nuova. Flow è un flusso liquido, che si genera quando i pensieri fluiscono, è il flusso ininterrompibile della mente che ha bisogno della destrezza della mano nel rappresentare quei pensieri. Raw è il sapore crudo di quel movimento del pensiero che genera scarti di segni puri destinati ad essere materia prima, antica e necessaria. Questi tre termini onomatopeici di matrice globale sono l'archetipo dell'azione organica che genera la metafisica della nostra vita, dalle cose più leggere a quelle più pesanti e presenti.

Questa mostra sarà decisa nel momento in cui tutti i fogli svolazzanti si andranno a posare, momentaneamente, negli spazi disponibili”.

Luca Pancrazzi

Luca Pancrazzi nasce a Figline Valdarno (Firenze) nel 1961. Vive e lavora tra Milano e la Toscana. Il percorso creativo di Luca Pancrazzi ha visto l'utilizzo di molteplici strumenti linguistici: dalla pittura alla fotografia, dal video al suono alle sculture, fino alle grandi installazioni. Il tema centrale della sua ricerca è il processo creativo e la destrutturazione della realtà attraverso lo sguardo. Il superamento del limite tra dentro e fuori, lo sfalsamento del tempo e della percezione, scarti continui e variazioni seriali, questi gli elementi attraverso i quali l'artista indaga. L'osservazione della realtà, l'indagine sul territorio di matrice quasi antropologica non è mai restituita in modi oggettivi e documentari, ma è sempre mediata, rivista attraverso altri linguaggi, filtrata dalla memoria, e infine interiorizzata. Ne deriva un'acuta sensibilità per i problemi legati alla visione, alla costruzione, riproduzione e trasmissione delle immagini, come per la percezione e definizione delle coordinate di spazio e tempo nella realtà contemporanea. Una non-narrazione che gravita intorno ai concetti di centro e periferia, ai rapporti che si creano tra definizione del paesaggio urbanistico e processi di percezione dell'individualità. Tra le numerose mostre a cui Luca Pancrazzi ha preso parte, sia in Italia che all'estero, ricordiamo le più recenti: *PastPresentFuture – Highlights from the UniCredit Group Collection*, Centro Culturale Yapı Kredi, Istanbul, Turchia (2010); *STILL IMAGE, contemporary italian paintings*, Galleria Continua, Beijing, Cina (2010); *Made in Filanda*, La Filanda, Pieve a Presciano (2010); *Sphères 3 2010*, Galleria Continua / Le Moulin, Boissy-le-Chatel, Francia (2010); *La scultura Italiana del XXI secolo*, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano (2010); *Glass Stress*, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti – Palazzo Franchetti, Venezia (2009); *Collectors' Choice I + II*, ZKM, Karlsruhe, Germania (2009); *Sphères*, Galleria Continua / Le Moulin, Boissy-le-Châtel, Francia (2008); *15° Quadriennale d'arte di Roma*, Palazzo delle Esposizioni, Roma, (2008); *Focus on Contemporary Italian Art*, collezione permanente, MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna (2008); *Aktuelle Positionen italienischer Kunst*, Landesmuseum Joanneum Künstlerhaus Graz, Germania (2008); *Fragile Beauty, glass in the focus of art*, Stiftung Museum Kunst Palast, Düsseldorf, Germania (2008); *La città che sale. We try to build the future*, Arcos, Benevento; MACRO, Roma (2007); *Expérience Pommery*, Domaine Pommery, Reims, Francia (2007); *Camera con vista*, Palazzo Reale, Milano (2007); *COLLEZIONISMI, il mondo come voluttà e simulazione*, Assab One, Milano (2007); *Il Moscow Biennale of Contemporary Art, Special Guest*, Mosca, Russia (2007).

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini responsabile comunicazione press@galleriacontinua.com - mob. 347 45 36 136